



SALUTE E SICUREZZA DURANTE IL LAVORO (Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, n. 81)

IL NUOVO TESTO UNICO SULLA PREVENZIONE
AGGIORNATO AL D.LGS. 106/2009:
INDICAZIONI PER I DIRIGENTI
ASL Roma H

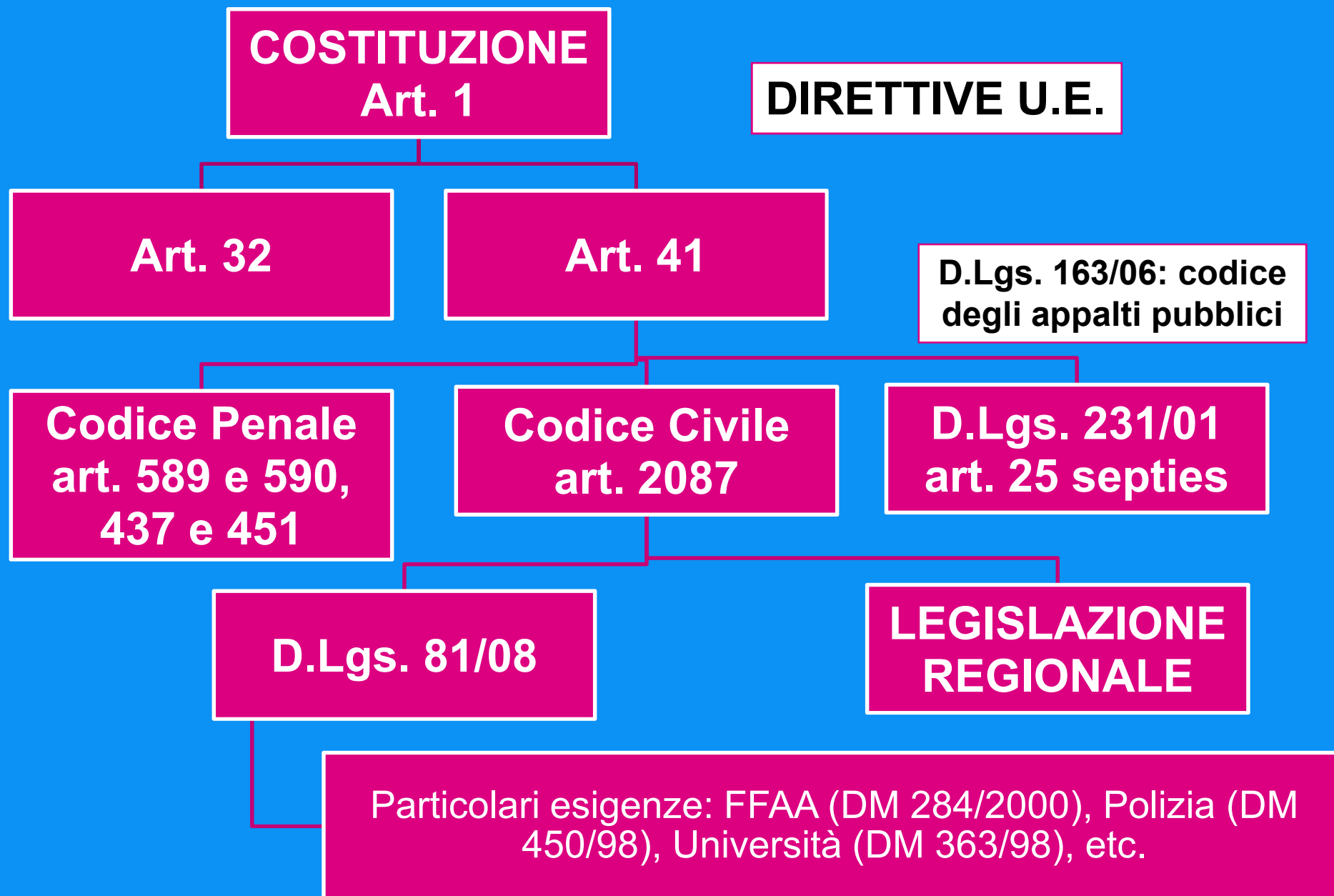
Aspetti positivi e criticità nuovo TU aggiornato al D.Lgs. 106/09

relazione di

Avv. Prof. Antonio PORPORA

**Dottore di Ricerca in Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali
Professore a contratto Università degli Studi di Teramo
Fiduciario Avvocatura Generale dello Stato Distretto di Cassino
Avvocato del Foro di Roma - Patrocinante in Cassazione**

QUADRO NORMATIVO ESSENZIALE





Campo di applicazione

**CAMPO DI APPLICAZIONE:
TUTTE LE ATTIVITA' DI LAVORO, A PRESCINDERE
DAL TIPO CONTRATTUALE
(subordinati o equiparati) o (autonomi o volontari)**

**FORZE ARMATE, DI POLIZIA, PROTEZIONE CIVILE,
ED ALTRI:
LE NORME SI APPLICANO TENENDO CONTO
LE PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE AL SERVIZIO**

**INDIVIDUATE CON DECRETO
DEL MINISTRO COMPETENTE
DI CONCERTO CON LAVORO, SANITA'
E FUNZIONE PUBBLICA**

ESTENSIONE

Assimilazione subordinati

Somministrazione : D.L. utilizzatore

Distacco/comando : D.L. distaccatario

Progetto/co.co. presso locali
committente/cliente: D.L. committente

Assimilazione lavoratori autonomi

coltivatori diretti del fondo, i soci delle società
semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e
i piccoli commercianti

Struttura D.Lgs. 81/08

da art. 1 ad art. 306 - da all. I a all. LI

Titolo I: misure generali e gestionali. Rischi organizzativi (es. stress - differito)

Titolo II: luoghi di lavoro

Titolo III: attrezzature di lavoro

Titolo IV: cantieri temporanei e mobili (edili/ing.civ.); lavori in quota (> 2 mt.)

Titolo V: segnaletica salute e sicurezza sul lavoro

Titolo VI: movimentazione manuale dei carichi

Titolo VII: attrezzature munite di videoterminali

Titolo VIII: agenti fisici (r., v.m., c.e.m., r.o.) – r.i. D.Lgs. 230/95

Titolo IX: sostanze pericolose (a.c., a.c.m., a.)

Titolo X: agenti biologici

Titolo XI: atmosfere esplosive (atex)

Titolo XII: disposizioni in materia penale e di procedura penale

Titolo XIII: disposizioni transitorie e finali



D.LGS. 81/08

D.Lgs. 81/08
(unico testo normativo)
Tutela salute e sicurezza
lavoratrici e lavoratori

Partecipazione:
Informazione
Consultazione
Accesso e copia
RLS interno/terr./sito
OO.SS. per appalti

Competenza:
Formazione
Informazione
Addestramento
lavoratori, preposti
e dirigenti

Organizzazione:
Valutazione rischi
D.V.R. dinamico
Procedure
Organigramma
(datore di lavoro,
dirigenti e preposti)

ORGANIZZAZIONE:

sistemi gestionali (art. 30 D.Lgs. 81/08)
OHSAS 18001:2007 o UNI INAIL 07.2001

La realizzazione di un sistema di Gestione della Sicurezza costituisce il modo migliore per assolvere ai requisiti legislativi ottenendo in più dei miglioramenti gestionali.

Inoltre:

*Previene la responsabilità amministrativa
della società ex D.Lgs. 231/01*

*Adempie i doveri di controllo
sull'operato delle funzioni delegate*



SOGGETTI RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO

Massima autonomia decisionale/scelta
nella P.A.
Potere di spesa/gestionale
unità produttiva/organizzazione/autonomia
funzionale
Valuta i rischi
(Direttore Generale)

COMUNE:

**NON ESPONGONO A RISCHIO
GRAVE ED IMMEDIATO,
salvo eccezionali e giustificate
ragioni**

DIRIGENTI

Attuano direttive Datore Lavoro
Compiti di organizzazione
(funzionale/gerarchica)
Elevata qualificazione professionale
Vigilano su attività e la dirige
(es. Direttore generale, Responsabile
Area/Funzione)

PREPOSTI

Compiti di istruzione, coordinamento e
controllo
Elevata qualificazione tecnica (gerarchica)
Vigilano su lavoratori
(es. responsabile Ufficio)

LAVORATORE

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari

EQUIPARATO

socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società;

associato in partecipazione;

fruitore tirocini formativi e di orientamento;

allievo che faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;

lavoratore di cui al D.Lgs. 468/97 (L.S.U.).



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

STRUMENTI

*Schede dei rischi e
delle misure di prevenzione*

RSU:

Biologico

Chimico

incendio – esplosione

punture o tagli

cadute delle persone o per caduta di oggetti

investimento o collisione tra mezzi

Interferenze (terzi – DUVRI)

Macchine

Vibrazioni

stress termico, fatica o movimentazione di carichi

CONTENUTO

valutazione di tutti i rischi:

- RISCHI TABELLATI (Titoli da I a XI)
- RISCHI SPECIALI (es. rapina)
- Organigramma e procedure

Elementi essenziali:

- 1) nel riconoscimento delle **fonti di pericolo e nella quantificazione del rischio professionale con definizione delle priorità di intervento;**
- 2) nell'individuazione delle **misure di riduzione del rischio e dei sistemi di prevenzione e protezione.**

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pericolo - Fonte di possibili lesioni o danni alla salute

Situazione pericolosa - Qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli

Rischio - Combinazione di probabilità e di gravità delle possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Valutazione del rischio - Valutazione globale della probabilità e gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa, finalizzata alla scelta di misure di sicurezza adeguate

NORMA UNI EN 292 parte I/1991



D.V.R.: chi, come e quando

FORMA

Scritto o su supporto informatico
Autore: Datore di Lavoro

DATA CERTA
(PEC, MT, FD, PT,
protocollo ente pubblico,
etc.)

SOTTOSCRIZIONE DI
D.L., RSPP, MC, RLS

CONTENUTO

sistemi di prevenzione e protezione, sia collettivi sia individuali, di tipo gestionale, organizzativo e tecnologico, indicando gli interventi per migliorare i luoghi e le condizioni di lavoro

TERMINE:

- entro 90 giorni inizio attività
- consultazione preventiva RLS
- revisione annuale in sede riunione periodica (art. 35)



FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

CONTENUTO *(attenzione alle lingue)*

- PIANI DI EMERGENZA (es. antincendio)
- RISCHI GENERICI (es. R.L.S.)
- RISCHI SPECIFICI (es. vdt)

FORMAZIONE

DESTINATARI

Lavoratori/Preposti/Dirigenti
Lavoratori/Preposti/Dirigenti

ATTESTATO DI FORMAZIONE

(D.M. 16.01.97, art. 4)

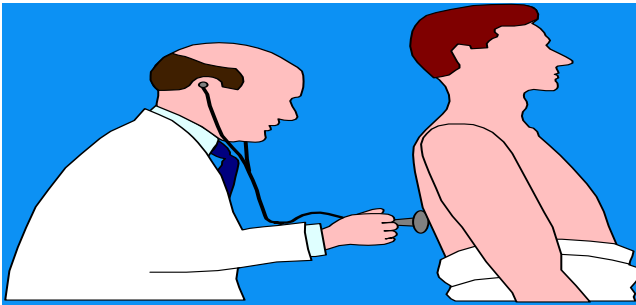
INFORMAZIONE

DESTINATARI

tutti i lavoratori

lavoratori autonomi

ADDESTRAMENTO: PRATICA
ATTREZZATURE LAVORO



MEDICO COMPETENTE

MEDICO COMPETENTE

COLLABORA
PREDISPOSIZIONE
ED ATTUAZIONE
DELLE MISURE

GIUDIZIO DI IDONEITA'
MANSIONE SPECIFICA

CARTELLA SANITARIA
E DI RISCHIO

ACCERTAMENTI SANITARI:
1.VISITA PREVENTIVA
2.VISITA PERIODICA

ACCESSO AMBIENTI
DI LAVORO

INFORMAZIONI:
1. LAVORATORE
2. DATORE DI LAVORO
3. R.L.S.

Datore di Lavoro richiede osservanza doveri Medico Competente (codice ICOH) – strumenti di controllo



SORVEGLIANZA SANITARIA

Art. 41, comma 1, lett. a)

disposte da Datore di Lavoro/Dirigenti

- per legge (es. movimentazione man. carichi)
 - per Commissione Consultiva Perm. (non attiva, ad oggi)
- Comma 4: **alcool** e sostanze stupefacenti e psicotrope

PREVENTIVA
(anche preassuntiva)

PERIODICA

CAMBIO MANSIONE

RIENTRO DOPO 60 GG.

FACOLTATIVA

GIUDIZIO
su mansione specifica

CONCLUSIVA: fine rapporto

Art. 41, comma 1, lett. b)

a richiesta del Lavoratore

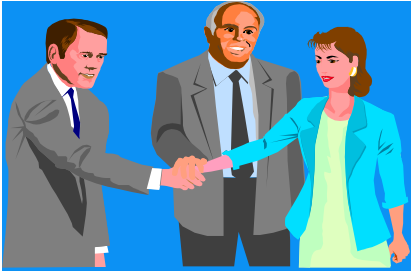
richiesta del lavoratore e **ritenuta dal medico competente** correlata ai rischi lavorativi

IDONEITA'

INIDONEITA' PARZIALE,
temporanea/permanente, con limitazioni/prescrizioni

INIDONEITA'
TEMPORANEA

INIDONEITA'
PERMANENTE:
se possibile,
cambio mansione
= trattamento



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

D.Lgs. 81/08
Acc. Confederali

ELETTO TRA CANDIDATI
R.S.U./R.S.A.
RATIFICATO DA
ASSEMBLEA
o ELEZIONE DIRETTA

ATTRIBUZIONI:
MONTE ORE = 40 ORE ANNUE
INDIVIDUALI
DURATA: TRE ANNI/R.S.A.
TUTELA DEL SEGRETO
FORMAZIONE SPECIFICA: ore
(20 + 12) + (4 o 8)

1 R.L.S. < 200
3 R.L.S. > 200 E < 1000
6 R.L.S. > 1000

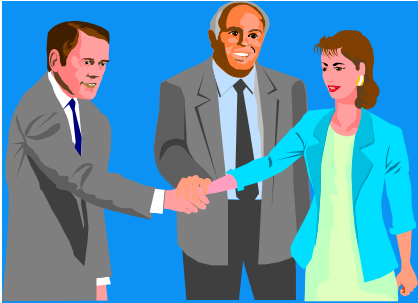
RAPPRESENTANTE
PER LA SICUREZZA
DEI LAVORATORI

RIUNIONE
PERIODICA

è incompatibile
con nomina R/ASPP

CONSULTAZIONE:
PREVENTIVA VAL. RISCHI
NOMINA R./A.S.P.P.,
M.C., EMERGENZA,
FORMAZIONE

COPIA, A RICHIESTA:
DVR, DUVRI (consultabili solo in
azienda), DATI INFORTUNI,
ACCESSO:
LUOGHI DI LAVORO
AUTORITA' COMPETENTI



ORGANISMI PARITETICI (art. 51)

ORGANISMI PARITETICI

Sono fatti salvi organismi bilaterali partecipativi previsti da accordi interconfederali, di categoria, nazionali, territoriali o aziendali

possono supportare le imprese per soluzioni tecniche e organizzative a garantire e migliorare salute e sicurezza

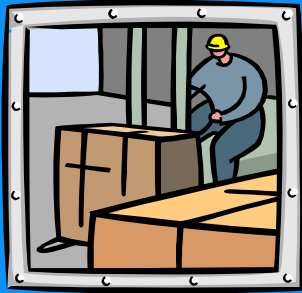
asseverazione sistemi di gestione semplificati

trasmettono al Comitato di cui all'art. 7 relazione annuale sull'attività svolta

sono prima istanza di riferimento per controversie sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione

personale con specifiche competenze tecniche possono effettuare, nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, sopralluoghi

comunicano alle aziende di cui all'art. 48, comma 2, nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e agli organi di vigilanza competenti



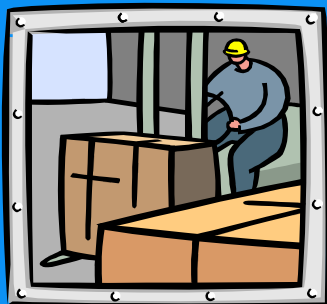
PROGETTISTI, FABBRICANTI, FORNITORI ED INSTALLATORI (artt. 22, 23 e 24)

si devono attenere alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Art. 72

fornitori di attrezzature di lavoro: certificazione o attestato di conformità all. V

Noleggio/cessione in uso senza operatore:
attestato + acquisizione dichiarazione DL su nominativi Lavoratori addetti, relativa formazione ed e eventuale abilitazione



ART. 26: APPALTO E LAVORO AUTONOMO I

**AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AD
APPALTATORI O LAVORATORI AUTONOMI
ALL'INTERNO UNITA' PRODUTTIVA
O
NELL'AMBITO DEL CICLO PRODUTTIVO**

COMMITTENTE:

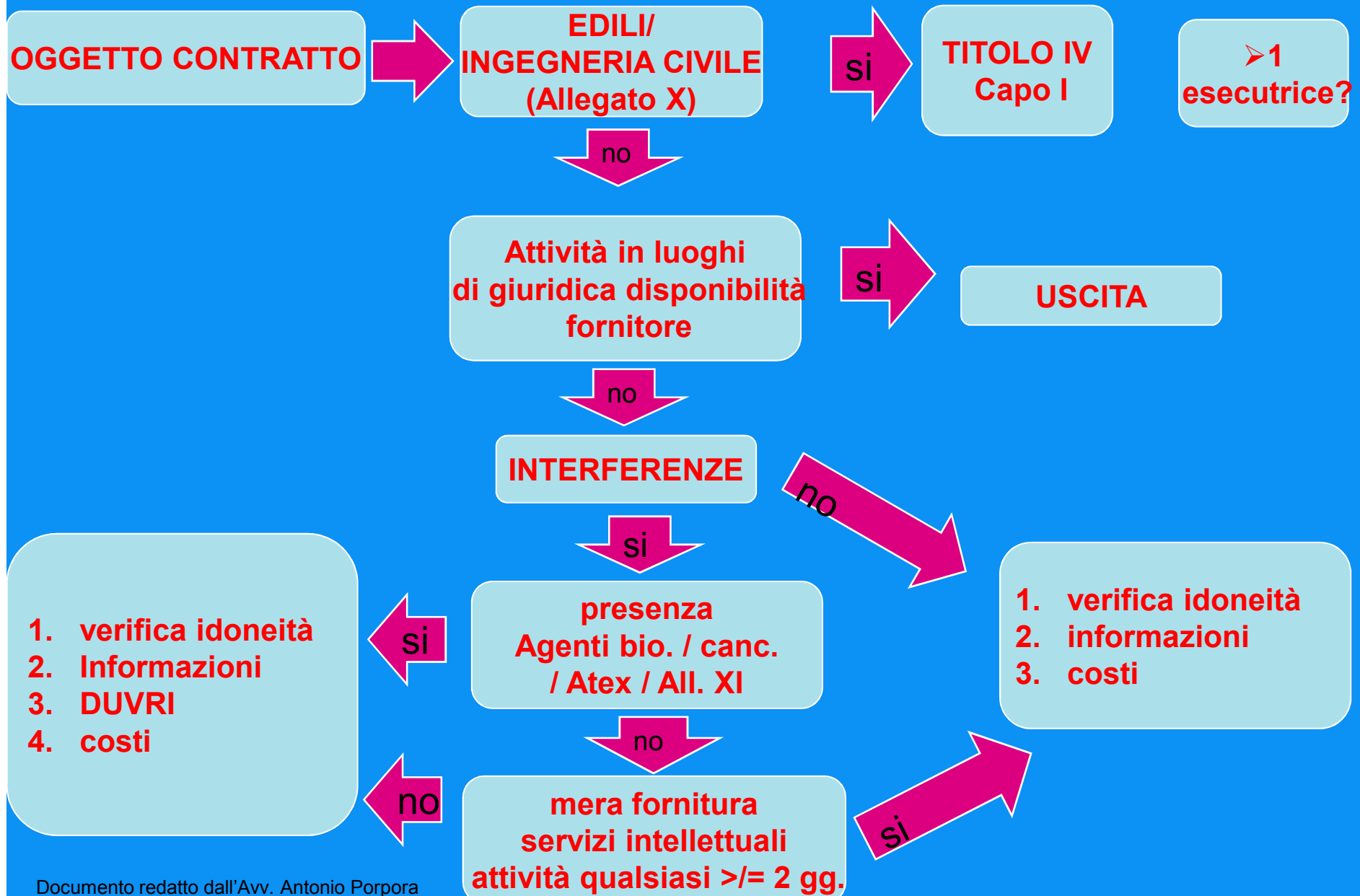
- 1. VERIFICA IDONEITA'**
- 2. INFORMA SU AMBIENTE ED EMERGENZA**
- 3. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DUVRI (accesso/copia a RLS) DA ALLEGARE AL CONTRATTO**

**SPECIFICA INDICAZIONE
COSTI SICUREZZA**

**Limitatamente a quelli da
interferenze**

**(accesso a RLS/OO.SS.
rapp.ve)**

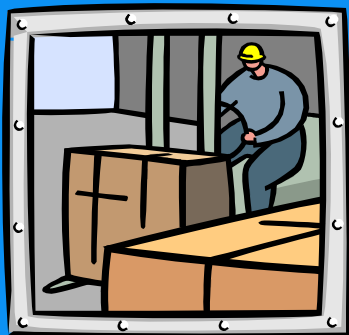
Art. 26: schema adempimenti



D.Lgs. 163/06 o committente diverso da datore di lavoro presso il quale viene eseguito il contratto

Soggetto che affida il contratto: DUVRI contenuto generale

Soggetto presso il quale si esegue il contratto: DUVRI contenuto speciale



ART. 26: APPALTO E LAVORO AUTONOMO GARANZIE

Imprenditore privato

**Imprenditore/committente:
responsabilità civile
solidale con appaltatore e
subappaltore per danni
non indennizzati da INAIL**

**esclusi i danni
conseguenza dei rischi
specifici propri dell'attività
di
appaltatori/subappaltatori**

Applicazione D.Lgs. 163/06 (art. 86, comma 3 bis)

**committente: valutazione
adeguatezza valore economico
costo lavoro e sicurezza rispetto
ad entità e caratteristiche lavori,
servizi o forniture.**

**Il costo del lavoro è determinato
periodicamente per tabelle con
D.M. (lavoro)**

**Il costo della sicurezza non
susceptibile di ribasso**

Appalti

LAVORATORI SUBORDINATI E NON
devono esibire tessera con Generalità,
Foto, Azienda (se subordinati)

analisi preliminare oggetto
contrattuale

```
graph TD; A[analisi preliminare oggetto contrattuale] --> B[Non edile né ingegneria civile]; A --> C[Edile o ingegneria civile (all.X)]
```

Non edile né
ingegneria civile

Edile o ingegneria civile
(all.X)

Verifica idoneità

Non edile né ingegneria civile

Iscrizione C.C.I.A.A.
Autocertificazione requisiti tecnici
DURC, se D.Lgs. 163/06

sistema di qualificazione

APPALTI

edile o ingegneria civile (all. X)

- a) ai lavori di prospezione, ricerca e coltivazione delle sostanze minerali;
- b) ai lavori negli impianti connessi alle attività minerarie esistenti entro il perimetro dei permessi di ricerca, delle concessioni o delle autorizzazioni;
- c) ai lavori negli impianti che costituiscono pertinenze della miniera: impianti fissi interni o esterni, pozzi, gallerie, macchinari, apparecchi e utensili destinati alla coltivazione della miniera, opere e impianti destinati all'arricchimento dei minerali, anche se fuori del perimetro delle concessioni;
- d) ai lavori di frantumazione, vagliatura, squadratura e trasporto dei prodotti delle cave ed alle operazioni di caricamento di tali prodotti dai piazzali;
- e) alle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio degli idrocarburi liquidi e gassosi in territorio nazionale, mare territoriale e piattaforma continentale ed altre aree sottomarine comunque soggette ai poteri dello Stato;
- f) ai lavori svolti in mare;
- g) alle attività in studi teatrali, cinematografici, televisivi o in altri luoghi in cui si effettuino riprese,
- g-bis) ai lavori relativi a impianti elettrici, reti informatiche, gas, acqua, condizionamento e riscaldamento,
- g-ter) alle attività di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272 (imp. portuali),
CHE NON COMPORNO LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE (all.X).

ALLEGATO X D.Lgs. 81/08

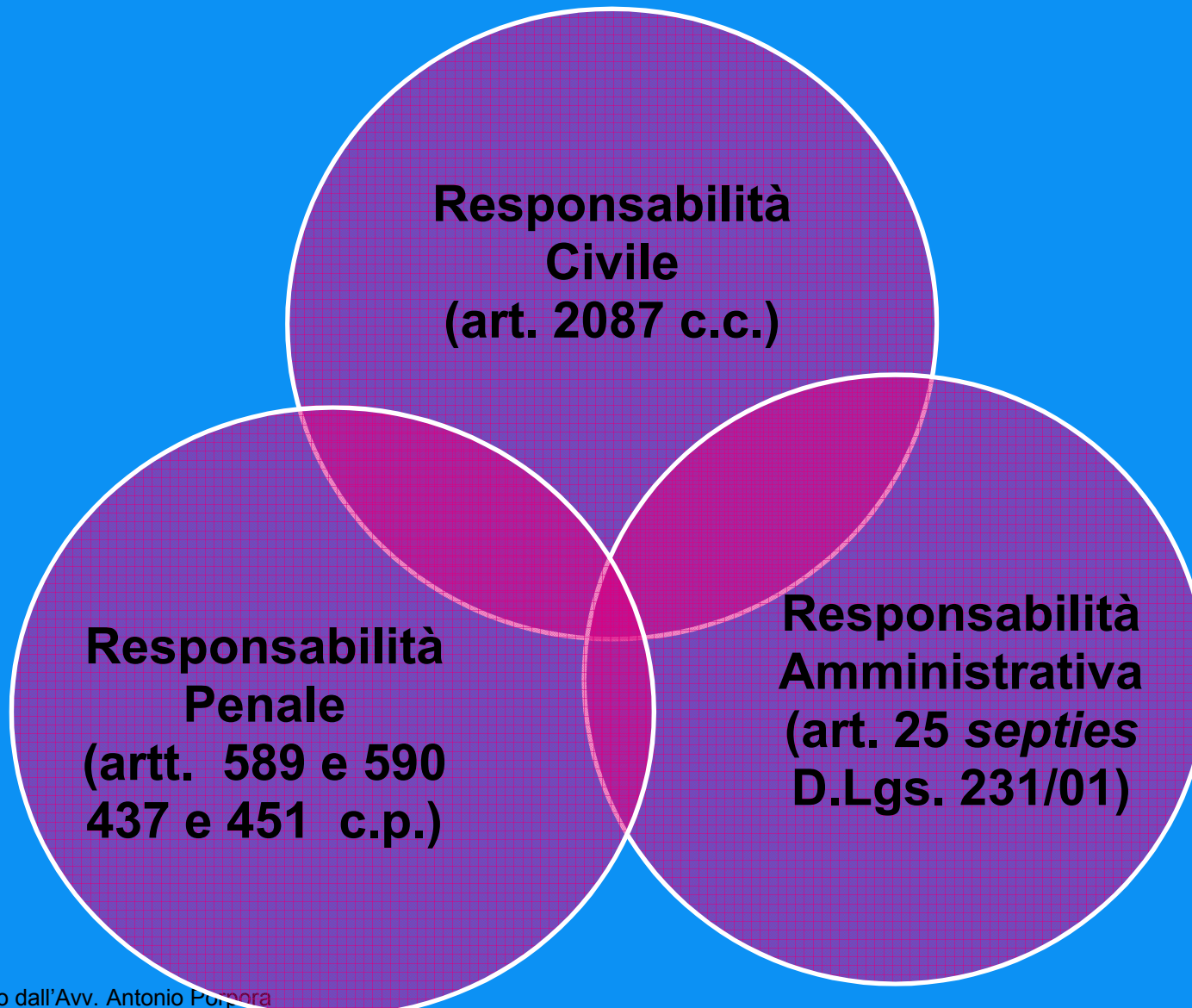
1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, *comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.*
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

ALLEGATO XI D.Lgs. 81/08

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DI CUI ALL'ARTICOLO 100, COMMA 1

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

IL SISTEMA DELLE RESPONSABILITA' (IN CASO DI EVENTI LESIVI)



INTERPELLO (art. 12)

1. Gli organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali e gli enti pubblici nazionali, nonché, di propria iniziativa o su segnalazione dei propri iscritti, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i consigli nazionali degli ordini o collegi professionali, possono inoltrare alla Commissione per gli interPELLI di cui al comma 2, esclusivamente tramite posta elettronica, quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

2. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali è istituita senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la commissione per gli interPELLI composta da quattro rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e da quattro rappresentanti delle regioni e delle province autonome. Qualora la materia oggetto di interPELLO investa competenze di altre amministrazioni pubbliche la Commissione è integrata con rappresentanti delle stesse. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.

INTERPELLO (art. 12)

3. Le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti di cui al comma 1 costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!